

FONDAZIONE SIPARIO TOSCANA ONLUS
la città del teatro e dell'immaginario contemporaneo

preventivo del programma di attività dell'anno 2013

RELAZIONE ARTISTICA

PREMESSA

I pochi mesi vissuti dal momento dell'insediamento della nuova Direzione Artistica hanno già indicato il senso del cammino che nel 2013, con maggior vigore e una sempre migliore definizione degli obiettivi, la Fondazione Sipario Toscana Onlus intende percorrere.

In relazione al Decreto del **Ministero per i Beni e le Attività Culturali** che riconosce alla nostra Fondazione funzioni di interesse Nazionale con l'attribuzione di un ruolo di **Teatro Stabile d'Innovazione**, la centralità della nostra ricerca artistica si identificherà ulteriormente nella produzione di **teatro contemporaneo in rapporto con le nuove generazioni**. Al tempo stesso la **Città del Teatro**, che nella Fondazione ha sede, si caratterizzerà sempre di più come luogo polifunzionale e avanzato per la produzione artistica orientata a sperimentare nuove modalità di produzione e programmazione teatrale con caratteristiche legate al teatro contemporaneo per le nuove generazioni e per l'educazione. Un modello produttivo **aperto**, mirato allo spessore artistico, alla drammaturgia contemporanea e alla promozione di *reti* e *intese di iniziativa* tra professionalità e contributi artistici affini.

La *mission* insita nella funzione pubblica del nostro teatro ci impone di svolgere un ruolo propositivo di stimolo culturale, che vuole essere interpretato ripartendo dalla volontà di investire in rinnovati modelli di teatro per i giovani, declinando questo sforzo anche secondo quanto i continui mutamenti tecnologici e comportamentali della società suggeriscono.

Da un lato ciò significa incrementare l'attenzione verso quanto lo scenario circostante offre momento dopo momento, stimolando in primo luogo la promozione e la programmazione dell'eccellenza della produzione toscana, nonché di quella nazionale e internazionale, rivolta alle nuove generazioni; dall'altro perseguire l'obiettivo di coinvolgere e formare platee sempre più larghe e sensibili, sia affrontando temi di impegno sociale e condivisi, sia intercettando e sperimentando nuovi linguaggi.

La funzione formativa del resto non è solo sottesa alla pratica quotidiana del fare teatro, ma è esplicitamente espressa nelle finalità culturali della Fondazione, che è **agenzia formativa** accreditata presso la Regione Toscana (di cui alla DGR 968/2007), adotta un **Sistema di Gestione della Qualità** ai sensi della norma **UNI EN ISO 9001:2008** ed è soggetto attuatore e promotore di attività formative destinate ai diversi pubblici, agli operatori della cultura, della scuola e dello spettacolo. L'attività formativa presso la Fondazione è caratterizzata dallo sviluppo di processi di ricerca finalizzati a rinnovare la relazione con le nuove generazioni, a rafforzare il valore del teatro nella mediazione educativa, con particolare attenzione rivolta all'innovazione metodologica praticata attraverso approcci multidisciplinari. Accanto alle iniziative formative con finalità aggregative, sono messe in atto attività di formazione a carattere professionalizzante. Sono altresì realizzate attività di formazione permanente, in ambito socio-sanitario, a committenza privata, attraverso la stipula di convenzioni annuali, ma anche specifiche collaborazioni con Università non solo toscane, finalizzate alla realizzazione di laboratori e stage di specializzazione connessi al teatro, al cinema, alla produzione video, alle scienze sociali e alle scienze della formazione, come avremo modo di dettagliare più avanti.

Partendo da queste premesse, linee, contenuti e scelte saranno strettamente connessi attraverso:

- **la ricerca di una sempre più forte relazione con i nuovi pubblici grazie alla pluralità della proposta artistica guardando alla qualità;**
- **la sperimentazione di forme inedite e originali di produzione, programmazione e accoglienza del pubblico;**
- **la formazione costante, intesa come valore aggiunto all'intento della nostra *mission*;**
- **le realizzazioni di forum, festival, convegni regionali e nazionali sui temi sensibili della funzione educativa del processo artistico nella nostra epoca.**

Questi aspetti si fonderanno in un modello che si svilupperà – secondo il DNA della Fondazione fin dalle sue origini – in precise attività laboratoriali tematiche, per approdare a nuove produzioni e incontri con i pubblici.

Nell'investire sulla *produzione* e la *programmazione* di spettacoli di qualità, particolare attenzione sarà data:

- **al rapporto tra tradizione ed innovazione;**
- **alla sperimentazione interdisciplinare dei linguaggi;**
- **alla drammaturgia contemporanea nazionale e internazionale.**

In tal senso, coniugare uno sguardo attento ai problemi sociali e alle forme possibili di una loro rappresentazione sulla scena con la formazione e l'avvicinamento di un sempre maggiore pubblico, sarà uno degli obiettivi portanti della Fondazione Sipario Toscana Onlus.

A rafforzare la convinzione nella bontà della strada intrapresa concorrono alcuni risultati positivi recentemente raccolti. La giornata del 24 novembre 2012 intitolata *Nel nome delle donne*, sviluppatasi in modo inedito e originale come *evento unico* contro la violenza sulle donne e il femminicidio – culminata con la serata in cui attori quali Antonello Fassari, Alessandro Benvenuti e Fabrizio Cassanelli tra gli altri, hanno dato voce ad alcune delle vittime degli ultimi mesi – ha rappresentato l'*incubatore* di un modo *diverso* di programmazione di un evento. L'ideazione ha coinvolto e dato risalto ad artisti e associazioni toscane e nazionali, chiamati a dare il loro specifico contributo. Ha interessato studenti delle scuole, giornalisti, artisti, autori, operatori sociali. E ha soprattutto portato a varcare le soglie della Città del Teatro tipologie di pubblico differenti sia per età sia per estrazione, con un risultato finale che induce a utilizzare e perfezionare la particolare formula in questo caso adottata. Un'intera giornata di incontri, approfondimenti e spettacolo è ruotata infatti attorno al tema dato, articolandosi all'insegna della più vasta multidisciplinarietà: una mostra, cortometraggi a tema, un convegno, contributi di video-arte e una performance teatrale come epilogo.

Ci piace pensare che il cartellone di un Teatro Stabile, sia per le domenicali a teatro, sia per il teatro scuola e per il serale, deve provare ad andare oltre la vecchia idea di rassegna, e, proponendo dei nuclei tematici forti, deve offrire occasioni di approfondimento e di riflessione sui temi stessi attraverso le più diverse forme di rappresentazione, senza che per questo si perda di vista la centralità teatrale, perché il teatro, con le sue potenzialità evocative e espressive, è al fine *sguardo che tutti gli altri sguardi contiene*.

Del resto le particolari caratteristiche strutturali de La Città del Teatro, ne fanno uno spazio polifunzionale di livello Internazionale inedito in Italia e adatto tanto a finalità distinte, quanto a finalità complementari. È in nome di questa alta potenzialità che intendiamo giocare le nostre carte, giacché i diversi e numerosi spazi a disposizione non consentono esitazioni in merito alla realizzazione di un luogo per l'*aggregazione culturale*, attivo 365 giorni l'anno e impegnato in una campagna di sensibilizzazione costante, accogliendo e dando voce, tra l'altro, a chi opera per l'affermazione dei *diritti di ogni essere umano, del rispetto delle differenze e della difesa della legalità*.

Volendo dunque schematizzare gli obiettivi programmatici della Fondazione Sipario Toscana Onlus per l'anno 2013, saremo impegnati a:

- ⤴ investire sulla produzione e la programmazione di **qualità** di spettacoli rivolti a nuovi pubblici e in particolare a quello giovanile, con particolare riferimento alla **sperimentazione interdisciplinare dei linguaggi** ed alla **drammaturgia contemporanea**;
- ⤴ investire su un **rinnovato modello di teatro pubblico per i giovani e per l'educazione**; un teatro di impegno sociale e **bene comune** che mira a coinvolgere e formare platee larghe di pubblici;
- ⤴ stimolare la **promozione e la distribuzione** dell'eccellenza della produzione teatrale rivolta alle nuove generazioni all'interno delle proprie programmazioni, per la valorizzazione di un distinto ambito della creazione teatrale della nostra regione e nazionale;
- ⤴ **valorizzare il ruolo sociale, culturale e artistico delle donne** all'interno delle attività promosse da Fondazione Sipario Toscana Onlus e attraverso iniziative specifiche rivolte a contrastare la **violenza sulle donne** e diffondere la consapevolezza della **cultura di genere**;
- ⤴ promuovere un'educazione costante alla **legalità**, favorendo la formazione, diffusione e produzione di **teatro civile** per le nuove generazioni nella scuola e nel sociale, in concorso con l'**Università**, il **mondo della scuola**, le **agenzie formative** e le **Associazioni** che operano per una **pedagogia attiva**, per l'**educazione alla complessità**, alla **legalità** e alla **cittadinanza attiva**;
- ⤴ realizzare una **FACTORY** (forum, spettacoli, convegni, giornate di studio) **cantiere stabile** con al centro l'analisi dei processi di **produzione artistica negli ambiti del teatro, della danza, della musica e delle nuove tecnologie applicate alla scena per le nuove generazioni e per l'educazione**;
- ⤴ promuovere **forme consorziate** e **protocolli di intesa** con soggetti affini per ottimizzare le attività e collaborare alla realizzazione di iniziative, ricerche e progetti speciali a valenza regionale e nazionale, orientati alla conoscenza e alla comunicazione culturale tra le nuove generazioni, all'innovazione del teatro e dei linguaggi della scena;
- ⤴ sviluppare la collaborazione, il confronto e il sostegno delle **giovani realtà teatrali** della Toscana rivolte alle nuove generazioni, attraverso il sistema delle residenze e delle collaborazioni artistiche;
- ⤴ dare impulso a iniziative di formazione attinenti le professionalità educative per mezzo del teatro rivolte a operatori della scuola, della cultura e del sociale (**insegnanti, educatori socio sanitari, animatori di comunità, operatori del territorio ecc.**).

Questi processi sono motivati dalla necessità di reagire alla crisi economica in atto, che incide profondamente anche sul sistema teatrale. **Se è vero che la crisi economica non deve essere alibi alla crisi delle idee, è pur vero che la caduta del mercato proprio negli ambiti dell'innovazione fa aumentare il fabbisogno relativo ai parametri economici degli standard annuali d'attività, basati sull'equilibrio tra risorse tratte dal mercato e contributi pubblici di cui auspichiamo un incremento.**

È in questa **logica di concretezza e desiderio** che il progetto artistico per l'anno 2013 si articola su azioni strutturali e complesse di sistema che, affermando esplicitamente la delicatezza di questa fase, non nasconde agli organi Amministrativi e Istituzionali che la complessità del futuro e i nuovi obiettivi individuati, dovranno essere realizzati attraverso una **strategia** finalizzata e attuata con forme graduali e progressive. Tali obiettivi rappresentano una proposta di cultura e di azione rivolta al miglioramento del sistema teatrale e della relazione tra un insieme di soggetti che condividono le stesse nostre difficoltà e le nostre stesse vocazioni.

UNO SPAZIO PER L'AGGREGAZIONE CULTURALE, PATRIMONIO PUBBLICO PER IL TERRITORIO LOCALE, REGIONALE, NAZIONALE

La **funzione culturale nel rapporto con il territorio locale, regionale e nazionale** si esplica nei processi di progetto e attività che la Città del Teatro mette in campo rispetto alla *mission* indicata nella funzione attribuitagli dallo **Stato di Teatro Stabile di Innovazione per le Nuove Generazioni**.

L'articolazione degli spazi presenti nella struttura comprende:

- **1 sala teatrale da 722 posti**
- **1 sala teatrale da 200 posti**
- **1 ridotto da 100 posti**
- **1 centro studi**
- **3 aule per la formazione**
- **1 laboratorio scenotecnico**
- **2 foresterie per l'ospitalità**
- **spazio polivalente recentemente ristrutturato**

All'interno di essa trovano sede anche gestioni private qualificate:

- **1 studio di registrazione musicale di alta tecnologia di Jambona Lab**
- **1 ristorante/bistrot di Hippo Srl**
- **1 Scuola di Circo dell'Associazione Chez Nous... le Cirque**
- **1 Sala idee abitata dalla neonata associazione di videomaker Fosterkill, dall'équipe dei formatori che collaborano con la Fondazione**

Tutto ciò restituisce l'idea della complessità di un luogo che, anche simbolicamente, rappresenta una **CITTÀ PER LA COMUNICAZIONE E LA CULTURA** di proporzione straordinaria. Un patrimonio pubblico e luogo di incontro, volto a divenire **punto di riferimento** per il territorio locale e regionale, per i pubblici di varia provenienza, per le reti di relazione diffuse sul piano nazionale.

Il dibattito sul concetto stesso di "cultura" intesa come "motore economico" e le stime della crescita economica delle aree che sanno capitalizzarne la funzione, sta d'altra parte dimostrando che proprio la cultura è il fondamentale strumento strategico di valorizzazione di un territorio.

La Toscana, per l'eccellenza delle caratteristiche paesaggistiche e artistiche, consente oltretutto di promuovere nuove mete e nuovi servizi di qualità con proposte che favoriscano il "turismo culturale e congressuale".

La nostra struttura con la progettualità ad essa sottesa, connessa anche ai linguaggi multimediali, può entrare a far parte a pieno titolo di questo percorso, facendosi soggetto di proposta ed attuazione di forme inedite di accoglienza e servizio.

L'area pisana è oltretutto un territorio d'arte e la sua identità si intreccia inseparabilmente alla cultura. Il nostro territorio, inclusa l'area metropolitana dei Comuni limitrofi alla Piazza dei Miracoli e alla Torre, rappresenta una grande finestra di relazione tra immaginari diversi, un continuo stimolo a rinnovare creativamente la produzione nei settori della comunicazione, della cultura, della formazione scientifica e della ricerca. Il progetto della nostra Fondazione, nato all'inizio degli anni Ottanta, si colloca in questo percorso, realizzando a **Cascina** e nella **provincia di Pisa un centro artistico di interesse regionale e nazionale**, divenuto vero e proprio cantiere dello spettacolo contemporaneo, capace di offrire al territorio riferimenti innovativi rivolti anche a destinatari più diffusi ed ampi.

Il **bacino d'utenza** specifico presenta una forte variabilità rispetto alla diversificazione degli ambiti di attività: a cerchi concentrici il nostro target di riferimento supera i confini regionali e talora nazionali nella distribuzione degli spettacoli prodotti e nelle interlocuzioni artistiche; coinvolge l'intero territorio regionale per eventi teatrali, musicali o culturali in genere di particolare prestigio e gravità nell'ambito provinciale d'area vasta (asse Pisa-Livorno) sulle attività ordinarie.

È da ricordare che alle attività della nostra Fondazione partecipa una rete di Comuni della Provincia di Pisa che coinvolge più di 80 scuole, con progetti d'eccellenza di teatro formativo per 120 classi e oltre 100 docenti delle scuole di ogni ordine e grado.

È pertanto opportuno sottolineare il forte **radicamento territoriale** che emerge dai dati di attività: nonostante le attribuzioni nazionali e regionali a cui deve necessariamente corrispondere il nostro progetto per soddisfare i requisiti dei finanziamenti statale e regionale, si può rilevare come **degli oltre 50.000 utenti che fruiscono delle innumerevoli iniziative annue svolte dalla nostra Fondazione, oltre la metà provenga dal territorio provinciale.**

Infatti agli spettatori stimati nell'ammontare complessivo delle aperture effettuate per ospitare iniziative territoriali autonomamente espresse dalle associazioni locali, devono aggiungersi i circa 1200 giovani spettatori che provengono dalle scuole del territorio cascinese. A essi si sommano gli spettatori delle rassegne domenicali e serali, nonché una buona parte degli utenti (pubblico adulto, adolescenti, insegnanti, utenti del disagio mentale, operatori socio sanitari, corsisti dei diversi laboratori attivati ecc.) che frequentano stabilmente le nostre attività di formazione.

In base a questa fisionomia prevediamo di sviluppare alcune **azioni di cooperazione territoriale** fra formazione e produzione con i **Comuni di area**, le **associazioni** e i **teatri**. Saranno coinvolti nelle attività:

- Centri Diurni e Comunità Terapeutiche attraverso una convenzione con l'Asl d'area pisana e con organismi operanti in Toscana;
- Istituti Scolastici omnicomprensivi, suddivisi tra circa trenta scuole materne, cinquanta elementari, dieci medie inferiori e due superiori con i relativi allievi e docenti;
- l'Università di Pisa, con corsi, laboratori e seminari articolati per docenze mirate su Corsi di Laurea rivolti ad ambiti artistici, letterari e educativi e con coinvolgimenti a vario titolo nei diversi processi di produzione;
- Associazioni socio-culturali del territorio che, in relazione alle compagnie in residenza, comparteciperanno più o meno direttamente alle attività della Fondazione;
- Organismi culturali d'eccellenza, quali i Teatri e gli Enti legati alla rete del sistema culturale pisano con i quali si svilupperanno sintonie progettuali e collaborazioni operative;

Azioni di rilancio

Per Fondazione Sipario Toscana Onlus - che **ha messo in atto dal maggio 2012 un cambiamento che ha coinvolto la nuova direzione artistica e si rifletterà sulla natura gestionale della struttura** - la prospettiva indicata diventa centrale per la necessità di rimarcare fortemente l'identità e la funzione del teatro per le nuove generazioni in Toscana, che rappresenta un elemento ben più significativo del semplice riferimento legato all'età anagrafica, ma è metafora di trasformazione e rinnovamento, ovvero apertura ai fatti del mondo, all'ascolto degli altri, al di fuori di stereotipi artistiche e categorie anagrafiche rigidamente definite.

In base a tali premesse Fondazione Sipario Toscana Onlus orienterà il proprio impegno rispetto agli assunti con azioni progettuali strategiche quali:

- **Il teatro del fare e del pensare per l'educazione e le nuove generazioni**, che risponderà alle seguenti finalità:
 - rafforzare il ruolo della "stabilità di innovazione" come struttura produttiva, formativa e di promozione al servizio dell'intero territorio regionale e in rapporto a realtà affini in ambito nazionale;
 - consolidare le azioni a sostegno dell'innovazione dei linguaggi e delle energie produttive che operano in un confronto concreto con la pluralità e l'interdisciplinarietà delle arti;
 - implementare il ruolo di Stabile di Innovazione che conserva l'attitudine alla ricerca e alla progettazione per le nuove generazioni.

- **Rete del Teatro le Nuove generazioni e per l'Educazione.**

Nell'anno 2013 si procederà nella costituzione di una **rete** formata da teatri, compagnie, artisti, operatori, docenti e da tutti i soggetti che, a diverso titolo, operano per la produzione, promozione, formazione e diffusione del rapporto fra teatro e nuove generazioni, mondo della scuola, famiglie e fondano le loro attività sull'uso del teatro come **pratica artistica e educativa significativa nella formazione dell'individuo di ogni età.**

- **FACTORY delle arti per l'educazione e le nuove generazioni.**

Le iniziative di Fondazione Sipario Onlus si muovono all'interno di **sistemi complessi di relazioni** e proposte che coinvolgono i territori locali, regionali e nazionali entro dimensioni tematiche e argomenti d'attualità che trovano riflesso e trasversalità in tutte le nostre attività di programmazione sia quelle rivolte al pubblico adulto che quelle rivolte al teatro per le nuove generazioni. Possiamo parlare di una **progettazione a reticolo** entro cui gli ambiti di produzione, circuitazione, programmazione, formazione, ricerca sono caratterizzate da una metodologia praticata attraverso approcci multidisciplinari e collegati a una visione che mette in primo piano la formazione dei giovani, le libertà individuali, lo sviluppo, il rispetto di ogni differenza, il sapere, l'arte e la cultura come valori fondanti di democrazia e cittadinanza. Occasione per fare il punto tanto sulle attività di produzione e formazione quanto sulle collaborazioni con soggetti di rilevanza territoriale e extraterritoriale, sarà **FACTORY 2013, FRA IL FARE E IL VEDERE.** Una tre giorni di spettacoli, convegni, reading, performance, studi, con al centro l'analisi dei processi di produzione artistica negli ambiti del teatro, della danza, della musica e delle nuove tecnologie applicate alla scena per le nuove generazioni e per l'educazione. Nel corso di **FACTORY 2013**, ci si adopererà per la valorizzazione delle identità produttive delle compagnie e degli artisti di Teatro per l'infanzia e la gioventù; per la promozione della cultura del processo e della ricerca; per la diffusione di uno sguardo attento alla nuova drammaturgia. Si rifletterà sul metodo del laboratorio e della cooperazione educativa; si darà voce alla necessaria tutela della scuola e del teatro come spazi culturali pubblici; ci si interrogherà sul "prodotto culturale" per le nuove generazioni oggi.

La disponibilità della Città del Teatro ad essere luogo sensibile di verifica e fattibilità dell'ottimizzazione delle risorse pubbliche, si è esplicita anche nella piena adesione al **Progetto di integrazione fra le Fondazioni Teatrali della Provincia di Pisa.** Secondo tale progetto le **Fondazioni Teatrali della Provincia di Pisa – Fondazione Sipario Toscana Onlus** di Cascina, **Fondazione Pontedera Teatro** e **Fondazione Teatro di Pisa** -, hanno infatti concordato (sul finire dell'esercizio 2011), di individuare alcune aree operative di collaborazione, nelle quali avviare esperienze di sinergie e integrazione, ritenendo di interpretare al meglio gli indirizzi dei principali Enti Soci, (Provincia di Pisa e Comuni di riferimento).

La finalità di tale processo è quella di **favorire il consolidamento di un "polo culturale" di rilievo regionale e nazionale**, capace di attrarre larghe fasce di pubblico, oltre a nuove risorse pubbliche e private. I punti base della *convenzione*, si traducono in **criteri operativi** che proveranno a definire ed attuare entro il 2013 alcune azioni utili alla **concreta sussidiarietà**, in modo da escludere la creazione di ulteriori strutture e affidando di volta in volta, a una delle Fondazioni, funzioni di coordinamento e capofila dei settori di intervento individuati, attraverso rapporti di tipo convenzionale. Le aree operative e di intervento, sopra individuate, possono rivelare, da parte delle tre Fondazioni, interessi differenziati in relazione alle vocazioni e alla identità di ciascuna struttura. In conseguenza di ciò le Fondazioni potranno graduare nel tempo le modalità di collaborazione, anche non corrispondendo equivalenti energie e risorse su ciascuna delle aree individuate.

Di particolare rilevanza, relativamente al tema delle cooperazioni fra i teatri d'area è il **Protocollo d'intesa per il rilancio del teatro di innovazione per le nuove generazioni in Toscana**, siglato da Fondazione Sipario Toscana Onlus / Stabile d'Innovazione per l'Infanzia e la Gioventù, l'Associazione Culturale Giallo Mare Minimal Teatro, i Comuni di Cascina, San Giuliano Terme, Santa Croce sull'Arno, Empoli, Vinci e Castelfiorentino. Mettere insieme due realtà teatrali e i Comuni di un'area così diffusa, può rappresentare senza alcun dubbio un'esperienza di eccellenza e di collaborazione qualificata. La nostra Fondazione e l'Associazione Giallo Mare Minimal Teatro, residenza multidisciplinare che opera stabilmente in una vasta area della Toscana centrale, per funzione o vocazione progettuale, con il sostegno della Regione Toscana, si sono assunte la responsabilità di promuovere **un'azione di rilancio del teatro per l'infanzia e la gioventù** dando vita a un progetto in collaborazione con tutti gli enti pubblici previsti in protocollo. Un'azione capace di evidenziarne la specifica e

necessaria funzione artistica, civile e educativa di questa area produttiva e progettuale affermandone il ruolo strategico regionale e nazionale. **Si evidenzia che con il protocollo i soggetti aderenti si impegnano a sostenere (in termini politico-culturali e con specifiche linee d'investimento) il rilancio e l'innovazione in Toscana del teatro per le Nuove Generazioni e per l'Educazione.**

UN TEATRO APERTO CHE SI ACCENDE PER UNA RINNOVATA RELAZIONE COL PUBBLICO

In un momento storico caratterizzato da incertezze e povertà di risorse economiche (paradossalmente, meno soldi possono significare più consumi e più rischi di devianze), occorre *favorire una nuova relazione con i pubblici, e promuovere l'importanza dell'educazione* quale elemento strutturale utile a contrastare comportamenti che possono creare dipendenza patologica nei singoli, nei gruppi, nella società in generale.

Il teatro e le arti possono dare un contributo per il cammino di emancipazione e per la **formazione** di un cittadino consapevole e critico. C'è in questo una *stupefacente* capacità del teatro di generare altre ipotesi esistenziali e narrazioni alternative di mondi possibili. Attraverso il piacere e il divertimento ogni apprendimento si fissa nell'esperienza e nella memoria. Il teatro ha il dovere di accogliere le persone unendo al piacere della visione, anche spazi e momenti di riflessione.

Questa è la convinzione, ciò attraverso cui nella prefigurazione delle attività programmate per l'anno 2013 è stato funzionale a **una logica unitaria sottesa al progetto** artistico: mirare le proprie azioni e le proprie attività di *produzione, programmazione e formazione* tutte al medesimo obiettivo, quello di rendere ai giovani e ai cittadini l'opportunità di acquisire strumenti di decodifica esistenziale, attraverso la frequentazione di un luogo *acceso, illuminante*, dedicato alle *pluralità delle* arti, capace di ascoltare il mondo ed i nuovi bisogni delle persone.

II PROGETTO PRODUTTIVO

La produzione sarà **al centro del progetto complessivo** realizzato dalla Fondazione e rappresenterà il cuore pulsante delle iniziative, il **cantiere di elaborazione artistica e culturale** volto a inglobare le numerose attività svolte in **un'unitarietà di segno e di funzione** e che renda riconoscibile la nostra **modalità di relazione con l'universo infantile e giovanile**. Base del nostro **lavoro saranno l'ascolto della realtà contemporanea del destinatario, la trasposizione drammaturgica delle sue tematiche**, la restituzione di **una ricerca sui linguaggi della modernità**, nei modi e nei tempi d'aggancio comunicativo con un referente culturalmente definito, con le sue problematiche esistenziali e con le sue modalità espressive, il tutto attraverso tecniche di messa in scena attente a restituire la peculiarità espressiva del linguaggio teatrale in termini pedagogicamente corretti e stilisticamente definiti nel rapporto tradizione/innovazione. L'investimento sulla scrittura e sulla testualità, il lavoro d'attore, saranno attivati prevalentemente realizzati attraverso "incubatori" di formazione interni, perché **il ricambio generazionale** non può né deve essere solo una vuota dichiarazione di intenti. Non è un caso che per l'ultima produzione, **La Peggior**, la drammaturgia sia stata affidata a tre giovanissimi autori e messa a punto attraverso una attività laboratoriale coordinata dal Nucleo Artistico della Fondazione e dalla nuova Direzione Artistica. Investire sulla ricerca e sulla qualità ci pare indispensabile se si ha la volontà di rispondere alle domande che pongono i processi di mutazione generazionale in atto. Il teatro, oltre al disagio che soffre nel confronto con gli altri linguaggi della comunicazione di massa a causa delle condizioni economiche del suo sistema di mercato, rischia di non avere più l'autorevolezza di competere con le capacità attrattive e di identificazione che esprimono, sul mondo giovanile e sull'infanzia, i linguaggi musicali e multimediali. Nell'anno 2013 la FONDAZIONE SIPARIO TOSCANA ONLUS attuerà pertanto una strategia di ricerca volta a rispondere ai bisogni di pubblici differenti, senza rinunciare per questo a rinsaldare la propria peculiarità di relazione con l'infanzia e la scuola, evolvendo il modello su ambiti di target e di identità connaturati a ciò che ruota attorno al mondo dell'infanzia e giovanile. In questo senso il **mondo giovanile**, sarà inteso più come contesto culturale che come ambito anagraficamente definito; **l'infanzia** come vocazione e specializzazione connessa al mondo della **scuola**, con un destinatario precisato nella collocazione del ciclo formativo e dell'età. La **rabbia** e i connessi

campi semantici della **vendetta** e del **perdono** costituiranno lo sfondo su cui si articolerà la ricerca drammaturgica che porterà nel 2013 alla **produzione** per il teatro dell'infanzia intitolata *Lucignolo*, al riallestimento per il serale della commedia noir *Bulle e impossibili* e a una prima tappa dello studio produttivo *Ma voi vi dovete mettere in ginocchio* che collegano, seppur declinate nei diversi generi della commedia e del dramma, i temi sopra indicati a quelli della legalità e delle identità di genere, fortemente connessi anche alle nostre attività di formazione e programmazione.

Questo il dettaglio delle **produzioni** per l'anno 2013:

- **LUCIGNOLO . Produzione infanzia. Cast artistico da definire.** *Non esistono bambini cattivi*, recitava una vecchia pubblicità. **Lucignolo** è un viaggio tra cronaca e letteratura dentro storie di fanciullezze fragili, diverse, vulnerabili, difficili, marginali e arrabbiate. Per queste tipologie di infanzie "difformi" si sono inventate definizioni con sfumature diverse, modi di connotare e di classificare i bambini e le bambine che vivono una situazione di difficoltà sociale, culturale, psicologica o fisica. Le parole sono importanti: veicolano significati, esprimono giudizi e comunicano sensazioni. Il linguaggio rispecchia un'idea dell'essere umano e una precisa concezione antropologica. Ecco allora delinearsi il centro della nostra ricerca che è quella di qualificarci per una drammaturgia capace di tradurre le storie di infanzie problematiche in un linguaggio e in una forma di teatro che tramuta ciò che di solito viene considerato un limite o una mancanza, nella virtuosa attitudine a stabilire relazioni con la diversità e la fragilità, perché laddove la forza impone, respinge e reprime, la fragilità accoglie, incoraggia e comprende.
- **PERÒ VOI VI DOVETE METTERE IN GINOCCHIO. Studio produttivo ideato da Donatella Diamanti, Fabrizio Cassanelli, Letizia Pardi, Alessio Pizzech. Cast artistico da definire.** Il progetto, nato dall'incontro con Maria Fedele Grasso, moglie del procuratore antimafia Pietro Grasso e con il regista Alessio Pizzech, prende avvio dallo spettacolo *Per non morire di mafia*, che ha aperto la stagione serale de La Città del teatro e a cui farà seguito un ciclo di laboratori nelle scuole superiori basato sui temi della **legalità**, delle **identità di genere**, della **cittadinanza attiva** e della **educazione alla politica**. I modelli di ispirazione sono la *cronaca* contemporanea e *Troiane* di **Euripide**. Donne unite dallo stesso dolore. Donne che cercano giustizia. Da una parte si domandano che faccia abbiano coloro che hanno ucciso, si domandano chi sono i mafiosi e quali possano essere i valori che essi trasmettano ai loro figli. La ricostruzione dei loro nuclei familiari avverrà attraverso valori di legalità e non attraverso la vendetta ed il sangue, come insegna l'esempio di Rosaria Costa, moglie dell'agente Vito Schifani a cui lo studio produttivo è dedicato.

RIPRESE

- **LA PEGGIORE. Storia semiseria sui bisogni dell'adolescenza, a tempo di pioggia e musica (teatro ragazzi, anno di produzione dicembre 2012)** di Sofia Assirelli, Mirko Cetrangolo, Cristiano Testa. Coordinamento drammaturgico Donatella Diamanti, con Sena Lippi e Valentina Grigò, regia Fabrizio Cassanelli, scene Fabrizio Cassanelli, realizzazione scene Luigi Di Giorno e Alberto Giorgetti, disegno luci Maurizio Coroni, opere pittoriche Andrea Forlenza e Daria Palotti, costumi Rosanna Monti, tecnico di scena Marco Bagnai, registrazioni musicali Jambona Lab, foto di scena Chiara Angiolini.
- **BULLE E IMPOSSIBILI**, di Donatella Diamanti, con Katia Beni, Sonia Grassi, Erina Maria Lo Presti, Letizia Pardi, regia Letizia Pardi. In occasione del proprio ventennale la Fondazione Sipario Toscana Onlus riporta a nuova luce, con un'opera di attualizzazione drammaturgica un cast in parte rinnovato uno dei suoi cavalli di battaglia, fortemente connesso al tema delle identità di genere e degli stereotipi femminili. **Scheda esplicativa.** Le donne, si sa, non hanno mezze misure e quando decidono che è giunta l'ora di cambiare vita, la cambiano. Costi quel che costi, la cambiano. Certo Eva, Betty e Linda hanno scelto un modo poco ortodosso per farlo, ma Eva, Betty e Linda non sono soggetti che si incontrano ad ogni angolo di strada e a essere sinceri fino in fondo, è meglio così. Soprattutto adesso che hanno preso la storica decisione di girare armate. Legittima difesa? No: **rapina in banca**. Eva, Betty e Linda hanno fatto i conti senza l'oste, che in questo caso è proprio "**il caso**"; del resto nella vita delle

donne che decidono di cambiare vita, c'entra sempre il caso. Di che caso si tratta, naturalmente non è il caso di parlarne qui, vi basti sapere che comunque ce la faranno. No, non a rapinare la banca, a squagliarsela. Ebbene sì! Eva, Betty e Linda se la squaglieranno, alla faccia di chi vorrebbe metterle a posto una volta per tutte. Grazie a chi? Ma, a un'altra donna naturalmente: nella vita di tre donne che decidono di cambiare vita in modo poco ortodosso, può accadere che entri una quarta donna. Certo è necessario che si tratti di una **donna** particolare... molto particolare. Una **Donna** che non si incontra ad ogni angolo di strada, non in carne ed ossa almeno; forse di porcellana finissima, di avorio, o nel peggiore dei casi di legno; forse dipinta, ma in carne ed ossa, per quel che se ne sappia in giro, no.

- **TICKET & TAC - divagazioni in pillole semiserie su salute e benessere** (anno di produzione febbraio 2012), di Alessandro Bini, Katia Beni, Donatella Diamanti, Bruno Magrini, Anna Meacci; con Katia Beni e Anna Meacci; regia di Carmen Femiano. Progetto a cura di Antonella Moretti. Spettacolo con il patrocinio della Regione Toscana.
- **IL MIO NOME È FANTASTICA** (produzione rivolta alla scuola dell'infanzia). Omaggio a Gianni Rodari - progetto a cura di Fabrizio Cassanelli, Serena Gatti, Letizia Pardi, con Serena Gatti. Scene e costumi Rosanna Monti. Costruzione scene Luigi Di Giorno; luci Marcello D'Agostino; tecnico di scena Paolo Morelli.
- **IO FEMMINA, E TU? breviario comico poetico sugli stereotipi di genere** (teatro ragazzi) di Fabrizio Cassanelli, con Federico Raffaelli, Laura Rossi regia Letizia Pardi, Francesca Pompeo; collaborazione drammaturgica Francesca Talozzi; scene Fabrizio Cassanelli; realizzazione scene Luigi Di Giorno; luci Maurizio Coroni; tecnico di scena Marco Bagnai.
- **PRINCIPESSA kualunkue kosa accada** (teatro ragazzi) di Guido Castiglia, regia di Fabrizio Cassanelli e Guido Castiglia, con Letizia Pardi; contributo video Valentina Grigò, Luigi Fusaro; voce ragazzina Irene Taglioni; luci e fonica Maurizio Coroni / Marco Bagnai allestimento Luigi Di Giorno.
- **GIOCO!** (teatro ragazzi) di Fabrizio Cassanelli e Guido Castiglia, regia Fabrizio Cassanelli con Chiara Pistoia e Federico Raffaelli, voce narrante Letizia Pardi, video Valentina Grigò, musiche originali Sergio Taglioni luci Maurizio Coroni, realizzazione scene Luigi Di Giorno, realizzazione bambola Valerio Cioni, supervisione educativa Roberto Farnè Direttore del Dipartimento di Scienze dell'Educazione, Università di Bologna.
- **CUORE BUIO** (teatro ragazzi) di Francesco Niccolini e Fabrizio Cassanelli - dal progetto internazionale Scream "sostenere i diritti dei bambini attraverso l'educazione, l'arte ed i media", con Letizia Pardi e Francesca Pompeo, regia Fabrizio Cassanelli - collaborazioni: John Baptist Onama, ex bambino soldato, docente di europrogettazione Università di Padova, Giuseppe Carrisi, giornalista di Rai International - autore di numerosi reportage da zone di guerra, Andreina Di Brino, esperta in produzione audiovisiva e guerra, Chiara Pistoia danzatrice, attrice, coreografa.
- **MAMMATRIGNA** (teatro ragazzi) da un'idea di Letizia Pardi con Letizia Pardi e Francesca Pompeo; collaborazione drammaturgica di Daniela Bettini e Roberta Giaconi; scene e maschere di Daria Palotti, realizzazione scene Luigi Di Giorno, luci Maurizio Coroni.
- **CODA DI LUPO/PAURE DA RIDERE** (teatro ragazzi) creazione di Fabrizio Cassanelli, Chiara Pistoia e Francesca Pompeo con Chiara Pistoia e Francesca Pompeo.
- **SETTE NOTE IN FUGA** (teatro ragazzi) di Fabrizio Cassanelli, Donatella Diamanti, Letizia Pardi con Chiara Pistoia e Francesca Pompeo; regia Fabrizio Cassanelli.

PROGRAMMAZIONE

La struttura del progetto favorisce la realizzazione di un luogo aperto, in movimento, curioso. Attivo 365 giorni l'anno. Un luogo che proverà a frequentare e comunicare la modernità per rendere possibile l'**innovazione delle arti dello spettacolo e la diversificazione dell'offerta**. La Città del Teatro è pronta per questa sfida. La polifunzionalità della struttura, che favorisce la multidisciplinarietà della proposta artistica, consente di poter ripensare alle modalità stesse di accoglienza dei pubblici. Il recentissimo allestimento di uno **spazio bambini** nel foyer della sala piccola, dotato di arredi su misura e di una bibliotechina di consultazione, rende ad esempio il tempo dell'attesa dell'apertura della sala nelle repliche domenicali un tempo ludico, sia esso animato da attori che leggono o raccontano storie o più semplicemente autogestito dalle famiglie. Il ristorante, che nella nuova e efficace gestione si trasforma in **spazio merenda** ancora in occasione degli appuntamenti domenicali rivolti ai bambini - la merenda è offerta ai piccoli spettatori dalla Fondazione stessa - e aperto fino a tarda notte per sei giorni alla settimana con convenzioni per gli allievi dei vari corsi di formazione e per gli abbonati, va determinando un rinnovato atteggiamento di frequentazione che ci auguriamo diventi ancor più assidua e costante, e favorisce, in occasione degli spettacoli serali, tanto l'aggregazione delle varie tipologie di pubblico quanto quella dei pubblici con gli stessi artisti ospitati. Ciò grazie anche ai reading, alle presentazioni di libri, ai **concerti live** effettuati nello spazio del ridotto in collaborazione con Jambona Club e legati a progetti di formazione musicale, oltre che alla messa a punto di un ciclo di incontri che precedono gli spettacoli in programmazione e che concorrono a rendere abitata *la città* oltre il mero momento dell'apertura della sala. **Le iniziative volte alla crescita e alla diversificazione della domanda di spettacolo** si tradurranno in un nuovo modo di proporre gli eventi in programma, secondo un modello che unirà, come avvenuto in occasione della giornata contro il femminicidio di cui si è detto sopra, formazione e programmazione insieme. L'articolazione delle **attività** sempre di più proverà a ripensare al concetto stesso dei periodi di programmazione, collegando tra loro i cartelloni attraverso sezioni tematiche e "filii rossi", stimolando oltretutto la tendenza dei pubblici alla **partecipazione attiva negli incontri di approfondimento collaterali agli spettacoli, tendendo a rinnovare una nuova modalità di relazione tra gli artisti ospitati ed il pubblico**. La stessa fruizione delle proposte, tenderà manifestarsi in modo inedito e originale.

Gli stessi principi, compatibilmente con le caratteristiche dello spazio, sono sottesi alle attività che hanno luogo presso il Teatro Rossini di Pontassierchio, anche grazie alla convenzione stipulata con il Circolo Rossini adiacente al teatro.

Di seguito **i cartelloni** che si realizzano nel corso del 2013 presso La città del teatro e il Teatro Rossini di Pontassierchio: *La scuola va a teatro, Domenica a teatro, Teatro/ON*

LA SCUOLA VA A TEATRO

Il progetto, rivolto agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado della provincia di Pisa rappresenta, qualitativamente e quantitativamente, uno dei punti di riferimento centrale della programmazione, ospitando compagnie professioniste del settore. La programmazione si svolge a Cascina presso la Città del Teatro, sede della Fondazione e a San Giuliano presso il Teatro Rossini, costituendo due poli di programmazione che assolvono la funzione regionale a noi attribuita.

Le attività di teatro-scuola coinvolgono una rete di Comuni che per la Provincia di Pisa sono: Pisa, Bientina, Calci, Calcinaia, Casciana Terme, Castelfranco di Sotto, Chianni, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, San Giuliano Terme, Vicopisano, Fauglia, Santa Luce, Terricciola.

Un unico cartellone, che coinvolge i due poli di programmazione articolando le proposte in orario scolastico sulle diverse fasce di età (materne, elementari, medie inferiori e superiori) presenta oltre **40 repliche** di spettacoli di **compagnie nazionali**.

La programmazione si fonda su un indirizzo artistico definito su due versanti:

- il rapporto con la tradizione inteso tanto in senso tematico quanto formale e dunque l'adattamento per la scena, nelle forme del teatro d'attore o di figura, di fiabe note o di esempi di narrativa contemporanea per ragazzi;
- Le storie di impegno sociale e civile e dunque dedicate a tematiche quali la legalità, l'identità di genere, il disagio adolescenziale.

Questo il cartellone delineato per il periodo gennaio-maggio 2013:

Mimi e la felicità - La Piccionaia – I Carrara Teatro Stab. di Inn. - La Città del Teatro - Scuola dell'Infanzia

Storia di un palloncino – Stilema - Teatro Rossini - Scuola dell'Infanzia

La Cicala e la Formica - Accademia Perduta - Teatro Rossini - Scuola dell'Infanzia

Il mio nome è Fantastica - Sipario Toscana Fondazione onlus - La Città del Teatro - 3/6 anni

Giardini di plastica - Koreja-Teatro Stabile d'Innovazione - Teatro Rossini – 6/10 anni

Accadueò - Giallo Mare Minimal Teatro - La Città del Teatro – 6/10 anni

Storie d'amore e d'alberi - Cooperativa Thalassia - La Città del Teatro - 6/10 anni

Io, diversa - Piccoli Principi - La Città del Teatro – 9/14 anni

Io femmina, e tu? - Sipario Toscana Fondazione onlus - La Città del Teatro - 7/13 anni

Tre gli spettacoli in programma a La Città del Teatro rivolti agli studenti delle **scuole secondarie di 2° grado** - *La Peggior*, prodotto dalla Fondazione Sipario Onlus, *Binge Drinking*, prodotto dal Teatro del Buratto di Milano, *Dentro gli spari*, prodotto dal teatro dell'Archivolto - diversi per tematiche e impianto drammaturgico, ma uniti da un solido comune denominatore, ovvero la messa in scena di comportamenti e reazioni adolescenziali a confronto con esperienze esasperate di dolore e di vita, sono stati accorpate sotto un'unica insegna progettuale dal titolo *Chi ci capisce è bravo* e saranno oggetto di percorsi di approfondimento grazie anche all'intervento di esperti dei temi trattati di volta in volta, che condurranno il dibattito con gli spettatori e attiveranno con le classi coinvolte percorsi laboratoriali e di approfondimento. È da sottolineare che parte delle attività formative sono connesse al cartellone rivolto alle scuole anche come **aggiornamento professionale** del corpo insegnante.

DOMENICA A TEATRO

Rassegna di favole, racconti e altre storie per bambini. In parallelo all'offerta rivolta alle scuole si è consolidata una proposta che coinvolge le famiglie dell'intero territorio e la prima infanzia. La rassegna costituisce un versante d'attività che amplia le occasioni e le modalità di funzione attraverso le quali si realizza il processo di educazione al teatro che appartiene alla strategia storica della nostra Fondazione e che sviluppa un numero complessivo nel periodo gennaio/febbraio 2013 di 8 repliche per una stima di oltre 2000 spettatori.

Nel periodo gennaio 2013 la programmazione si svolge a Cascina a La Città del Teatro mentre a febbraio 2013 è in scena al teatro Rossini di Pontasserchio. Questi i titoli che la compongono:

Fondazione TRG Onlus – Compagnia Milo e Olivia - **KOLÒK circo teatro comico poetico**

Fondazione Sipario Toscana onlus - **MAMMATRIGNA**

Fondazione Sipario Toscana onlus - **SETTE NOTE IN FUGA**

Fondazione Sipario Toscana onlus - **IL MIO NOME È FANTASTICA** omaggio a Gianni Rodari

I Fratelli Caproni - **L'OMINO DEL PANE E L'OMINO DELLA MELA**

Teatrino dei Fondi - **ALL'OPERA... IL LUPO E I SETTE CAPRETTI**

Drammatico Vegetale - **MIGNOLINA E LO SPIRITO DEL FIORE**

Nonsoloteatro - **ERNESTO RODITORE GUARDIANO DI PAROLE**

Nel periodo ottobre/dicembre la programmazione, storicamente attestata su un numero di 8 spettacoli ciascuno con doppia replica, avrà luogo a Cascina, presso la Città del Teatro ed è, ad oggi, ancora da definire.

TEATRO/ON

È così che abbiamo voluto intitolare la stagione 2013, utilizzando l'immagine di un interruttore a simboleggiare la volontà di accendere La Città del teatro in tutti i suoi spazi. Ne diamo conto di seguito presentando il cartellone non in ordine cronologico, ma secondo gli spunti tematici che raggruppano gli spettacoli in scena. Ognuno di questi sarà collegato ad attività collaterali in via di definizione e sempre sarà preceduto da un **incontro degli artisti con il pubblico**. Gli incontri saranno di volta in volta condotti da esperti dei temi trattati. Al cartellone serale è collegato il progetto **Scritture sulla scena**, a cura di Fondazione Sipario Toscana e Università di Pisa, in collaborazione con il CENDIC e la rivista on line Drama.it.

- **PER NON MORIRE DI MAFIA**

Il tema della LEGALITÀ occuperà la scena **venerdì 11 gennaio** con una giornata interamente dedicata alla lotta contro le mafie, con l'**incontro pubblico pomeridiano** di approfondimento e lo **spettacolo serale PER NON MORIRE DI MAFIA**, tratto dal libro omonimo del Procuratore Nazionale Antimafia

Pietro Grasso, interpretato da **Sebastiano Lo Monaco**, per la regia di **Alessio Pizzech**. Il progetto/spettacolo ha ottenuto L'ALTO PATRONATO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ITALIANA Giorgio Napolitano. Legalità e memoria si fonderanno invece, **sabato 13 aprile**, in **Anteprima Nazionale NEL NOME DEL PADRE** di **Claudio Fava**, dove **Roberto Citran**, diretto da **Ninni Bruschetta**, porta in scena la ribellione di un figlio al tentativo di oblio del brutale assassinio del padre, il giornalista **Beppe Fava**.

- **LUNE(di) PASSAGGIO**

In un giorno in cui la consuetudine vorrebbe i teatri chiusi per riposo settimanale, La Città del Teatro propone invece due eventi d'eccezione. **Lunedì 4 febbraio**, **LA TORRE D'AVORIO** di **Ronald Harwood**, nella traduzione di **Masolino d'Amico**; protagonista, e regista **Luca Zingaretti** che porta in scena la storia vera del direttore d'orchestra Wilhelm Furtwängler e dell'indagine condotta dagli alleati nella Berlino del 1946 per dimostrare la sua complicità con il regime. **Lunedì 11 febbraio**, **THE HISTORY BOYS** di **Alan Bennet**, prodotto dal Teatro Dell'Elfo per la regia di **Elio De Capitani** e **Ferdinando Bruni**.

- **SOSTANTIVO FEMMINILE: DONNA**. Legati al progetto WORKSHOP sulla nuova drammaturgia quattro spettacoli al femminile. **Sabato 26 gennaio prima nazionale** de **LA PEGGIORE** di **Sofia Assirelli**, **Mirko Cetrangolo**, **Cristiano Testa**, con il coordinamento drammaturgico di **Donatella Diamanti** e la regia di **Fabrizio Cassanelli**. Prodotto da Fondazione Sipario Toscana Onlus con **Sena Lippi** e **Valentina Grigò**. **Sabato 23 febbraio**, **È STATO COSÌ**, dal romanzo omonimo di **Natalia Ginzburg**, a cui dà vita, diretta da **Valerio Binasco**, **Sabrina Impacciatore**. **Evento di Stagione in Anteprima Toscana sabato 2 marzo** **LA MERDA** con **Silvia Gallerano**, autore e regista **Cristian Ceresoli**. **Lorella Zanardo**, autrice de **IL CORPO DELLE DONNE**, curerà la presentazione dello spettacolo nell'incontro pomeridiano con il pubblico. **Venerdì 8 marzo** è la volta di **BLU**, di **Laura Forti** con **Linda Caridi**, per la regia di **Giampiero Judica**.

- **EFFETTI COLLATERALI**. **Giovedì 28 febbraio**, in occasione della **Giornata Mondiale sulle Malattie Rare**, va in scena **TICKET&TAC**, *divagazioni in pillole semiserie su SALUTE e BENESSERE*, di **Bruno Magrini**, **Katia Beni**, **Alessandro Bini**, **Donatella Diamanti**, **Anna Meacci**, con **Katia Beni** e **Anna Meacci**, regia di **Carmen Femiano**. Ideazione e progettazione **Antonella Moretti**. Lo spettacolo che ha ricevuto il patrocinio della REGIONE TOSCANA, avrà come ospite della serata **Cristina Scaletti**, Medico Immunologo e Assessore alla Cultura della Regione Toscana.

- **COMICI SENZA FRONTIERE**. Un progetto sulla comicità che coinvolge sia artisti della scena nazionale, sia gli allievi del *laboratorio sul comico* condotto da **Katia Beni** e **Anna Meacci** sulle forme del ridere, che prenderà il via **venerdì 15 marzo** con **LILLO & GREG** in **SKETCH & SODA** e che proseguirà nei **venerdì 21 marzo**, **4 aprile** e **9 maggio** con tre **PICCOLE CONFERENZE SULLA COMICITÀ**, in cui **Katia Beni**, **Anna Meacci** e i loro coraggiosi allievi e allieve, ci regaleranno i capitoli più esilaranti della storia della comicità.

- **KILOMETRO ZERO: come il teatro risponde alla crisi.**

(TEATRO ROSSINI di PONTASSERCHIO)

La programmazione **KM ZERO** è realizzata grazie alla disponibilità dei più acclamati artisti toscani. Ogni spettacolo proposto sarà accompagnato da una **cena a Km Zero** organizzata dal **Circolo Rossini di Pontasserchio**, in collaborazione con i **gruppi GAS** del territorio.

Mattatori delle serate sono: **venerdì 22 marzo**, **Alessandro Benvenuti** in **COMICI FATTI DI SANGUE**, Cinque monologhi intrisi di humour nero scritti con **Ugo Chiti**. **Venerdì 5 aprile** è la volta dei **Gogmagog** in **SAREBBE COMICO SE NON FOSSE TRAGICO**, tratto dai testi di **Jean Tardieu**. Firmato da **Virginio Liberti** con **Cristina Abati**, **Rossana Gay**, **Carlo Salvador**, **Tommaso Taddei**. **venerdì 19 aprile** I Teatri della Resistenza presentano **COPENAGHEN 1941**, con **Dario Focardi**, **Cristina Gardumi** e **Paolo Giommarelli**, che ne cura la regia. **Venerdì 26 aprile** I Sacchi di Sabbia/Compagnia **Sandro Lombardi** propongono **GLI ULTRACORPI**, *a science fiction*, scritto da **Giovanni Guerrieri** e liberamente ispirato a *L'invasione degli ultracorpi* di **Jack Finney**, con **Gabriele Carli**, **Giulia Gallo**, **Giovanni Guerrieri**, **Enzo Illiano**, **Giulia Solano**. Una subdola invasione aliena è in corso. **Venerdì 10 maggio**, **Andrea Kaemmerle & I Gatti Mezzi** presentano **LISCIAMI**, *capire tutto in una notte* di **Andrea Kaemmerle**. Un progetto di **Guascone Teatro** e **Gatti Mezzi** con **Andrea Kaemmerle**, **Tommaso Novi** e **Francesco Bottai**.

EVENTO SPECIALE

Omaggio a Pasolini. Dopo una settimana in residenza, sabato 19 gennaio **Antonello Fassari** porta in scena **LA RICOTTA** di **Pier Paolo Pasolini** di cui è con Adelchi Battista, regista ed interprete. Allo spettacolo è collegata la visione del film e una lezione di Antonello Fassari e Adelchi Battista sulla costruzione del personaggio sulla scena, destinata agli studenti universitari e agli allievi degli work shop di drammaturgia della Fondazione Sipario Toscana.

PROGETTI SPECIALI

FACTORY 2013, TRA IL FARE E IL VEDERE

Una tre giorni di spettacoli e performance di respiro nazionale e internazionale, laboratori e riflessioni sulle arti per le nuove generazioni, collocata entro la prima settimana di giugno. Epilogo del progetto **TEATRO DEL FARE E DEL PENSARE** di cui si dà conto nella relazione artistica, Factory ambisce a divenire un cantiere stabile di iniziativa di ricerca, ascolto e creazione per il teatro rivolto ai giovani pubblici.

QUESTI SONO I FATTI

Il progetto, ideato in collaborazione con il Comune di Cascina e il Coordinamento delle associazioni del territorio, si svolgerà nel mese di ottobre negli spazi de La Città del teatro e in alcuni luoghi rappresentativi del territorio cascinese e darà vita a tre giorni di riflessioni, reading e spettacoli rapporto **fra cronaca, inchiesta e finzione**. Il programma, ancora in via di definizione, comprenderà la presentazione del progetto produttivo *Ma voi vi dovete mettere in ginocchio*, a cura di Donatella Diamanti, Letizia Pardi, Fabrizio Cassanelli, Alessio Pizzatech; *Senza fine* sintesi del percorso laboratoriale sulla legalità a cura della Compagnia Katzenmacher-Alfonso Santagata in collaborazione con Fondazione Sipario Toscana Onlus (cfr. relazione artistica); gli spettacoli: *Cuore Buio* di Francesco Niccolini con Letizia Pardi e Francesca Pompeo, prodotto da Fondazione Sipario Toscana Onlus; *Nema Problema*, di Laura Forti, con Giampiero Judica, regia di Pietro Bontempo, prodotto da Teatro Due di Parma; *Banche, un ladro in casa* di e con Fabrizio Coniglio e Bebo Storti.

ZERO PER CINQUE

In collaborazione con il CENDIC, *Zero per Cinque* è un progetto interamente dedicato alla nuova drammaturgia italiana. La Città del teatro, da settembre a dicembre, metterà a disposizione i propri spazi per l'allestimento di 5 testi di 5 giovani autori italiani e per il debutto. Le **date zero** dei 5 spettacoli costituiranno la prosecuzione invernale della stagione serale 2013 de La Città del teatro.

Relativamente al rapporto **con soggetti che operano nel territorio regionale e nazionale**, la Fondazione Sipario Toscana Onlus, per l'anno 2013 ha attivato una serie di collaborazioni sia in forma di **residenza** presso la Città del Teatro e il Teatro Rossini di Pontassierchio, sia in forma di **sostegno** a progetti speciali fra formazione e produzione. Le nuove proposte di residenza avranno un doppio obiettivo: da una parte **favorire i processi legati al ricambio generazionale** in ambito teatrale e dall'altra **la sperimentazione e la mescolanza di linguaggi e competenze d'arte** riferiti al rapporto tra visione, teatro e danza per le nuove generazioni.

RESIDENZE

- **“CANTIERE C” C come CORPO.** Cantiere di formazione e produzione di teatro di poesia e danza per l'infanzia a cura di Compagnia Adarte e Teatro del Montevaso. La residenza punta alla costruzione di un cantiere di ricerca e produzione nell'ambito del teatro danza per le nuove generazioni e per le nuove “cittadinanze” creative che sia linfa vitale e rigenerante per una società che vuole riprogettarsi e co-costruirsi nel tempo. Tra le attività principali del cantiere si prevedono: **Luogo di residenza Teatro Rossini - Centro Teatrale per Espressione della Cittadinanza Attiva Comune di San Giuliano Terme. Periodo di realizzazione Gennaio - Maggio 2013**
- **OIHCCONIP (O) PINOCCHIO si nasce o si diventa?** Residenza di teatro contemporaneo per l'infanzia della Compagnia Zaches Teatro di Scandicci per la produzione di uno spettacolo rivolto a

bambini e ragazzi adolescenti basato sul celebre romanzo di C. Collodi "Le Avventure di Pinocchio. Storia di un burattino". **Luogo di residenza la Città del Teatro. Periodo di realizzazione Gennaio - Dicembre 2013**

- **PFR - Pontecorvo Fermi Rasetti.** Residenza di teatro contemporaneo di Teatri della Resistenza. A partire dalle vicende dei "ragazzi di via Panisperna", nomignolo con cui è universalmente noto il gruppo di grandissimi scienziati italiani, più specificatamente fisici, che ha fatto la storia della fisica nucleare, la compagnia Teatri della Resistenza lavorerà per produrre uno spettacolo teatrale. **Luogo di residenza Teatro Rossini di Pontasserchio. Periodo di realizzazione (1° studio) Gennaio - Maggio 2013**
- **TITOLO DA DEFINIRE.** Residenza di teatro contemporaneo di Compagnia Teatrale Piccoli Principi. Questi gli ambiti delle attività e argomenti che sostanzieranno il progetto di residenza: ideazione e realizzazione di visite in forma di spettacolo a Ego (European Gravitational Observatory - progetto Virgo) di S. Stefano a Macerata, Cascina; laboratorio "Diverse diversità" sui temi di identità, diversità e razzismo; rappresentazioni dello spettacolo "Io, diversa" e creazione di "Diverse" per il Belgio; progetto UMAMI: tappe del percorso di creazione di uno spettacolo teatrale dei Piccoli Principi e Laika per Marsiglia Capitale della Cultura 2013 sulla relazione fra gastronomia, infanzia, teatro. **Luogo di residenza la Città del Teatro. Periodo di realizzazione Gennaio - Dicembre 2013**
- **DOTTOR CREATOR.** Residenza di teatro contemporaneo di **TEATROPERSONA.** Il progetto ha una natura prettamente artistica: la produzione di un nuovo spettacolo per l'infanzia. Il nuovo spettacolo debutterà nell'autunno 2013 con il sostegno della Fondazione Toscana Spettacolo.

Accanto alle residenze sopra elencate Fondazione Sipario Toscana Onlus attiverà nel 2013 un progetto di **residenze leggere** finalizzato alla crescita di nuove proposte teatrali legate a giovani artisti in formazione e denominato **Dimore** (i primi risultati del progetto saranno mostrati nel corso dell'evento che La città del teatro ha in preparazione per il 27 marzo, giornata mondiale del teatro) e forme di collaborazione in ambito territoriale attraverso i progetti elencati di seguito:

PROGETTO ONDINA. Progetto Ondina /Accademia sull'arte del gesto, a cura di Virgilio Sieni. Sede: La Città del teatro, spazi vari. Partendo dal territorio toscano compreso tra le provincie di Pisa e Livorno, con il pieno coinvolgimento della Fondazione Teatro di Pisa, la Fondazione Sipario Toscana Onlus di Cascina, Armunia di Castiglioncello e con il sostegno del Ministero per i Beni e le Attività culturali e la Regione Toscana, il coreografo Virgilio Sieni ha ideato il Progetto Ondina, allo scopo di creare e sviluppare un repertorio di danza contemporanea interpretato da giovani danzatori del territorio toscano. Il progetto si inserisce nel più ampio progetto Arte del gesto nel Mediterraneo 2010-2013 che la Compagnia Virgilio Sieni e l'Accademia sull'arte del gesto stanno conducendo su commissione di Marseille 2013 Capitale Europea della Cultura, in alcuni territori del bacino del Mediterraneo allo scopo di annotare, creare e incontrare persone, comunità, mestieri e popoli diversi. L'intenso percorso laboratoriale impegnerà la compagnia Virgilio Sieni fino a maggio del 2013 e avrà luogo, a titolo assolutamente gratuito, presso la Città del teatro di Cascina. Oltre agli spazi, Fondazione Sipario Toscana onlus mette a disposizione della compagnia Virgilio Sieni l'apparato tecnico necessario sia allo svolgimento del laboratorio, che all'allestimento della performance finale. Performance che avrà luogo presso alcune location suggestive del territorio cascinese e che costituirà l'epilogo di uno dei molti esempi di interconnessione progettuale, su cui Fondazione intende fondare il proprio progetto artistico, come emerge anche dalla lettura del progetto *Respiro della terra*.

RESPIRO DELLA TERRA - un percorso tra teatro, scienza ed educazione, ideato da Dario Focardi per Fondazione Sipario Toscana Onlus, in collaborazione EGO-VIRGO e Teatri della Resistenza.

Contenuti. La Natura è continua trasformazione. Gli animali, le piante e gli esseri umani nascono e muoiono in un ciclo continuo che si protrae dalla nascita del nostro pianeta e che continuerà fino al suo esaurimento. L'essere umano fin dall'antichità si è chiesto come potessero esistere le stelle, il fuoco, le stagioni, gli animali e per colmare questa sua naturale sete di sapere ha sviluppato studi sui fenomeni che ci accadono intorno e che provano a spiegare il senso del pianeta Terra e dell'Universo. La Scienza, intesa come sapere che si raggiunge attraverso analisi razionali che, come dicevano gli antichi, è l'arte del sapere, oggi è al centro di mille questioni più o meno impegnative che riguardano la capacità che essa ha nell'influenzare la contemporaneità. Può essere

esplicativo fare un esempio: dall'Antica Grecia fino all'inizio del XX secolo, approssimativamente, si possono contare 100.000 scienziati. Oggi è "normale" incrociare uno scienziato, negli USA si dice ci sia una proporzione del tipo 1 scienziato ed 1 contadino. Questo perché c'è stata una vera e propria esplosione di ricercatori e scienziati ed un fiorire di luoghi e laboratori in cui essi potessero dare risposta ad alcuni dei misteri più intriganti della nostra esistenza. La Scienza cosa rappresenta in fondo se non l'innato bisogno razionale dell'uomo di dare una spiegazione a ciò che osserva sia nella superficie della vita di tutti i giorni, sia nella profondità dei laboratori più avanzati? Perciò in una società tecnologica come quella che viviamo l'atto di comunicare la scienza attraverso il teatro diventa un tratto essenziale dell'educazione e della formazione delle nuove generazioni. L'arte ed in particolar modo il teatro possono aiutare la diffusione di alcune delle ricerche all'avanguardia del nuovo millennio ed aiutare il processo di una relazione reale e concreta dei laboratori d'avanguardia sperimentali con i territori ed i cittadini in cui sono costruiti ed incidono. Deve essere chiaro che il ricercatore è un essere umano come chiunque altro che ha la straordinaria possibilità di studiare i misteri dell'universo. Ciò che possiamo fare è permettere al Teatro di far uscire le potenzialità di esperimenti come VIRGO così da costruire un processo virtuoso e duraturo sul territorio che porti alla creazione di un percorso che si consolidi nel tempo.

Il progetto si collega e integra i seguenti progetti: Virgilio Sieni e la sua performance con le Scuole di Danza del Comune di Cascina, Pisa e Livorno / Piccoli Principi che nel corso della residenza a la Città del teatro organizzeranno, sulla base del loro lavoro sui musei toscani, visite teatrali alla sede di EGO-VIRGO / Copenaghen di Teatri della Resistenza: Laboratori nelle scuole e/o laboratori da svolgere a Virgo. Incontri di divulgazione della Fisica per non addetti.

Per quel che riguarda i **SOGGETTI DI LIVELLO NAZIONALE**, saranno le collaborazioni che seguono

PRIGIONI. Progetto a cura di Vincenzo Pirrotta.

Prigioni è un pensiero teatrale sulle condizioni delle carceri e dei carcerati, sulla pena di chi sconta la pena. Ma è anche un'indagine sulle reclusioni dell'anima, sulle colluttazioni dell'io con il sé, sulle galere innalzate attorno al pensiero libero. Al di là della messinscena, che costituisce il momento finale, il progetto sarà costituito da una serie di tappe di avvicinamento, tanto nella forma del laboratorio teatrale, quanto in quella delle "incursioni" sul territorio.

STUDIO SULL'ENRICO IV. Progetto a cura di M'Arte movimenti d'Arte

I STUDIO DA LUIGI PIRANDELLO. Progetto e riscrittura Sabrina Petyx, regia Giuseppe Cutino, con Stefania Blandeburgo, Ester Cucinotti, Maria Cucinotti, Caterina Marciànò, Giuditta Perriera, Sabrina Petyx, Rori Quattrocchi, Sabrina Recupero, scena e costumi Daniela Cernigliaro, drammaturgia del corpo Alessandra Fazzino, disegno luci Marcello d'Agostino, organizzazione generale Andrea Perini, produzione M'Arte *movimenti d'Arte*, Elsinor stabile di innovazioni in collaborazione con Palermo Teatro Festival. **Scheda esplicativa.** Otto donne per un ENRICO IV. Perché questa mutazione genetica? Come non temere di vituperare un Pirandello le cui scelte non erano, di certo, né casuali né discutibili? Il rischio esiste e rende questa ipotesi irresistibile. Eppure, il compiere questo sfregio, questo furto di una parte dell'opera di Pirandello dove i fatti di contorno alla vicenda si mostrano non più essenziali, rivelandosi, piuttosto, come un'impalcatura ricca di orpelli decorativi, questo oltrepassare la pelle per arrivare al cuore del senso più intimo dell'opera, ne svela la vera universalità e la capacità di viaggiare trasversalmente nel tempo.

Le parole che ENRICO IV pronuncia sono senza confini e senza generalità. Sono le parole di un pensiero che cerca di leggere e interpretare l'uomo e le sue debolezze svelandole e mettendole a nudo, regalando ad un messaggero che non necessita di carta di identità. Ciò che il progetto si propone è proprio questo lavoro di scarnificazione, dove il senso a-temporale del genio pirandelliano, possa plasmarsi sulle deformità di un'epoca presente, sui suoi tic, sulla malattia che quest'epoca porta con sé, riuscendo, in ogni caso, a parlare dell'uomo attraverso i volti e le voci di otto attrici la cui identità sessuale sappia rendersi universale, assecondando quelle indicazioni che ci arrivano dall'antropologia, dalla genetica e dalla vita quotidiana, in cui alla donna è dato il ruolo di punto di origine, di cellula madre, di soggetto capace di diventare un neutro sessuale in grado di interagire con l'uno o con l'altro genere, di transitare nei più intimi segreti del genere maschile e femminile senza suscitare meraviglia, come madre, compagna, amica, consigliera, badante, nutrice. Otto attrici chiamate a svelare, con una tridimensionalità tutta femminile, le più elementari miserie di una umanità alla deriva su uno yacht di lusso. Un gioco di scacchi, di burattini, di maschere, per restituire una realtà simulata, sintetica, abbellita e imbellettata. Un testo ricamato sulle parole che Pirandello consegna ai suoi personaggi, che si intreccia con quel linguaggio alto,

fino a farlo divenire il nostro. Un incontro di epoche, nature, generi e urgenze drammaturgiche che trovano un punto di incontro in una terra origine ribelle che incita la caparbia irriverente della loro cocciuta ragione.

SENZA FINE... Progetto a cura di Compagnia Katzenmacher – Alfonso Santagata

Sulle tematiche della malavita, del malaffare e degli arricchiti, il male di oggi, da diverso tempo si è focalizzata la nostra attenzione per necessità morale e determinazione civile. Non ci appartiene un mondo in cui emergono in sempre maggior numero elementi di corruzione, imbarbarimento e mostruosità varie. Sta diventando sempre più labile, effimera e fragile la distinzione dal male? Intendiamo dare forma alle inquietudini che ci arrivano da tutto un mondo di mostri consapevoli e disumani. Emblematici tasselli del puzzle che compone la figura del male e dell'immorale nelle circostanze attuali. Corruttori e corrosivi pronti a dare corpo ad impensabili opere e progetti. Di norme e regole se ne fanno beffe. Pieghino il potere ai loro interessi e se si presenta un ostacolo non c'è più da abbatterlo ma silenziosamente annullarlo, contrabbandando soprusi ed illegalità per efficienza economica. E se lo Stato alza la voce, un accomodamento si può sempre trovare. Affrontano la vita come un *fitness* perenne di chirurgia plastica. Pure il *suv* se lo fanno su misura per le convenienze e la loro sicurezza. Michele Zagaria, boss di boss, accerchiato e senza più scampo, dal bunker grida ai poliziotti *Sono io, comportiamoci da uomini!* Sono uomini?

Il lavoro prevede lo svolgimento di attività di laboratorio per la durata di circa 20 giorni tenuta da Alfonso Santagata e tre attori della compagnia, da dedicare alla individuazione di almeno una decina di elementi da inserire nello spettacolo. Alle attività di laboratorio faranno seguito le giornate di allestimento finale da realizzare con altri elementi dello staff tecnico della compagnia che impegnerà almeno altri 5 giorni per poi passare al debutto dello spettacolo.

MAIFEMILI di e con Giorgia Goldini, regia di Anna Meacci, luci di Agostino Nardella, scene e costumi di Lucia Giorgio. Produzione Teatro dell'Istante

Uno spettacolo per domatori con la frusta senza leoni, con Giorgia Goldini e la partecipazione inconsapevole della sua famiglia, delle famiglie degli altri, della famiglia come concetto, di concetti familiari. Su tutte quelle cose trovate nei cassetti spostando mutande, cercando segreti. Sulle cose così "come me le ricordo io, così come avrei voluto che fossero andate, così come sono davvero".

FORMAZIONE

L'attività di formazione sarà volta a rispondere agli attuali bisogni formativi e ad accogliere nuovi referenti. Il tragitto che intendiamo praticare si pone pertanto l'obiettivo di riconfigurare il patrimonio partecipativo nella relazione con gli organismi territoriali e con il mondo della scuola, tracciando un percorso evolutivo che individui una nuova articolazione dei contesti e che ricalibri l'offerta rispetto all'ampliamento del target giovanile e alla differenziazione interdisciplinare dei linguaggi della comunicazione. L'idea è quella di praticare organicamente e ci auguriamo con successo un sistema di integrazione tra il momento formativo e quello esperienziale, maggiormente specializzante e condotto anche in stretta collaborazione con il mondo del lavoro. Questo sistema educativo si pone l'obiettivo di facilitare l'acquisizione di competenze spendibili sul mercato del lavoro. La Fondazione Sipario Toscana Onlus intende collocarsi in questo rinnovato contesto di politica culturale tracciando un percorso fortemente evolutivo del modello, imponendo trasformazioni di obiettivo e di modalità operative nell'ambito formativo, quale contesto di elaborazione culturale e di pedagogia attiva. A questo obiettivo corrispondono in particolar modo due progetti: quello di una **Scuola Nazionale di Drammaturgia, in collaborazione con il Centro Nazionale di Drammaturgia Italiana Contemporanea**, che già nel 2013 vedrà attivare un ciclo di WORKSHOP propedeutici, e quello che prevede entro l'autunno dello stesso anno la costituzione di un **POLO D'ECCELLENZA per la SCENOTECNICA**, fortemente connesso al recupero della specificità di un territorio che aveva nella lavorazione del legno una delle sue principali caratteristiche e che prenderà il via dalla riapertura presso il Liceo d'Arte Russoli, di una sezione specificatamente dedicata alla scenotecnica.

Anche per quanto attiene alle attività di formazione, la Fondazione Sipario Toscana Onlus guarda poi alla **multidisciplinarietà** come a un approccio strategico per rinnovare e consolidare la relazione con le nuove generazioni e per rafforzare il valore educativo del teatro. Ne sono esempio, su tutto, i laboratori attivati fra regia e scena, di cui **Roan Johnson** è precursore. Il laboratorio attivato nel 2012 ha infatti realizzato un percorso di

contaminazione sperimentale nell'interazione tra attore e regista, con l'obiettivo di costruire attraverso i prossimi step di lavoro previsti per il 2013, una struttura narrativa propedeutica al suo prossimo film.

La Fondazione è inoltre un'agenzia formativa accreditata presso la Regione Toscana (di cui alla DGR 968/2007) che adotta un Sistema di Gestione della Qualità ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2008. Questi requisiti consentono di realizzare progetti a carattere professionalizzante attraverso finanziamenti del Fondo Sociale Europeo.

Nel quadro di questo tipo di progettualità si collocano le proposte per l'anno 2013:

SCUOLA NAZIONALE DI DRAMMATURGIA. Progetto a cura di Fondazione Sipario Toscana e CENDIC in collaborazione con l'Università degli studi di Pisa.

In collaborazione con il Centro Nazionale di Drammaturgia contemporanea e l'Università degli studi di Pisa, La Fondazione Sipario Toscana, sta mettendo a punto il progetto per la creazione di una **Scuola nazionale di drammaturgia contemporanea** con sede presso La Città del teatro. Propedeutici alla Scuola, che ci auguriamo possa aprire i battenti entro l'autunno del 2014, saranno gli **Workshop di drammaturgia e scrittura scenica** in via di definizione e condotti da Donatella Diamanti, Maria Letizia Compatangelo, Angelo Longoni e da altri autori e autrici contemporanei.

LABORATORIO PERMANENTE SULLA SCRITTURA DRAMMATURGICA

Qualcuno ha scritto che il drammaturgo è un poeta travestito da architetto. Per scrivere un buon testo non basta una buona idea, occorre progettare e pianificare. Occorre sapere che ciò che si vede non sempre ha bisogno di essere nominato e che ciò che non si vede può essere evocato. Occorre fare i conti con la parola detta, che è altro da quella scritta e sapere che i pensieri sono nella testa dei personaggi e che lo spettatore, per quanto attento e preparato, dentro quella non ci può entrare. Obiettivo dei laboratori sulla drammaturgia è dunque confrontarsi con le regole che governano la scrittura per il teatro.

COLLEGA-MENTI

Progetto di formazione professionale finalizzato all'acquisizione di competenze tecnico-professionali connesse al settore radiofonico, con particolare riferimento alle metodologie e tecniche di comunicazione radiofonica ed alle capacità comunicative e relazionali necessarie alla gestione di una redazione radiofonica. Il progetto è rivolto ad un massimo di 12 giovani utenti dei servizi afferenti il Dipartimento della Salute Mentale Adulti dell'USL n. 5 di Pisa e/o giovani che hanno abbandonato la scuola, con una discreta capacità espressiva e di analisi di tematiche socio-culturali.

CIRCOLANDO.

Formazione e promozione della cultura del circo, in collaborazione con l'Associazione Chez Nous le Cirque. Obiettivo del progetto è quello di permettere al partecipante l'acquisizione delle competenze e delle conoscenze specifiche dell'artista – operatore di circo. Questa figura professionale è caratterizzata da un ampio e diversificato ambito di intervento spaziando la sua applicazione dal lavoro con i giovani e giovanissimi, ai soggetti svantaggiati e portatori di disabilità. La cultura del circo è una cultura di armonizzazione e valorizzazione della specificità individuale in vista di un obiettivo comune, un modo e uno strumento per raggiungere e migliorare la consapevolezza di sé e del proprio corpo e per favorire la creazione della relazione con l'altro diverso da sé. Attraverso il progetto sarà possibile formare e/o aggiornare, con metodologie partecipate ed innovative, artisti – operatori di circo che andranno ad operare nel territorio della provincia di Pisa in armonia con le realtà esistenti.

DELICATA-MENTE. Il metodo teatrale nella relazione con il disagio

Il progetto è rivolto ad un massimo di 12 operatori e/o professionisti d'ambito medico, socio-culturale e/o artistico e si pone l'obiettivo di trasferire competenze connesse alla comunicazione e alla creatività attraverso i linguaggi dell'arte del teatro. L'operatore formatosi mediante la conoscenza e lo sviluppo di capacità espressive e comunicative, sarà in grado di svolgere attività di progettazione e conduzione in contesti di gruppo, all'interno di percorsi terapeutici rivolti al disagio e in contesti socio educativi. Il corso avrà una durata complessiva di 120 ore.

ME&TE.

Percorso di formazione per mediatore culturale e territoriale d'ambito teatrale, in collaborazione con Giallomare Minimal Teatro. Percorso formativo della durata di 150 ore, di cui 45 ore di attività pratica guidata, rivolto a giovani attori, operatori teatrali, formatori che intendano lavorare in contesti complessi quali gruppi ad alta densità di stranieri nella scuola e nell'extrascuola, gruppi di cittadini residenti in quartieri, località ad alta densità di residenti stranieri o con forti differenze socioculturali. Il progetto si pone come obiettivo l'inclusione sociale, attraverso laboratori e giochi teatrali integrati anche con le attività socio-culturali del territorio.

CORSO DI FORMAZIONE DI ALTO LIVELLO PER OPERATORI LUCI. (Preproduzione, Live, Sicurezza Elettrica) Il corso intende fornire competenze specialistiche nella progettazione e realizzazione delle luci nello spettacolo dal vivo, con l'uso di attrezzature e sistemi di illuminazione di ultima generazione. Il percorso si rivolge a professionisti di illuminotecnica, che abbiano già maturato esperienze di progettazione di un piano luci e che abbiano una conoscenza nell'uso dei mixer luci programmabili.

Accanto alle iniziative formative a carattere professionalizzante vengono realizzate attività di **formazione permanente**, in ambito socio-sanitario ed in ambito educativo.

LE PAROLE DELLA SCENA, LE PAROLE DELLA VITA

Laboratorio teatrale rivolto a pazienti psichiatrici

L'espressione del disagio mediante il gioco del teatro e la creatività rappresentano il centro dell'esperienza che si avvale di una consolidata metodologia espressiva e relazionale basate sull'accoglienza, sulla spontaneità e sulla creatività in cui gli operatori si pongono come catalizzatori delle energie positive e dei bisogni degli utenti che conducono e partecipano ad un contesto di laboratorio flessibile e aperto.

Il laboratorio rappresenta una vera opportunità formativa ed un contesto progettuale condiviso dal servizio socio sanitario ed in esso integrato, il cui fine è quello di rafforzare ulteriormente l'idea che la diversità in ogni sua espressione è una risorsa in grado di stimolare le persone a nuove consapevolezze su se stesse e alla conoscenza oltre le stereotipie del disagio mentale come occasione di sviluppo culturale e civile.

TEATRO. CREATIVITÀ. ESPRESSIONE

In collaborazione con Comune di Cascina e Centro Arcobaleno Navacchio-Pisa

Laboratorio teatrale per lo sviluppo delle capacità espressive rivolto a giovani disabili finalizzato a creare un luogo di apprendimento e sperimentazione protetto dove ogni partecipante possa "rischiare" e scambiare emozioni, vissuti, abilità e conoscenze. In questa prospettiva il gruppo diverrà soggetto di apprendimento perché il teatro è attività sociale costituita da individui che condividono una esperienza, pur mantenendo la propria identità ed autonomia. L'obiettivo principale del laboratorio dunque sarà quello di mettere in discussione stereotipi e idee cristallizzate nel sociale, che relegano il disabile in ruolo spesso passivo e incapace di agire con autonomia e consapevolezza.

S.O.F.I. Il Teatro del Fare e del Pensare. DIRITTI IN SCENA

Progetto sull'educazione ai diritti, condotto attraverso la mediazione del linguaggio teatrale e finalizzato a comunicare principi e valori che saranno da guida per agire presente e futuro e per stimolare la responsabilizzazione nei confronti dei diritti degli altri. L'attività formativa proposta sarà articolata in diversi laboratori tematici che, utilizzando i linguaggi e le pratiche del teatro saranno veicolo di concetti e valori chiave come la consapevolezza dei diritti personali e collettivi, il riconoscimento del valore delle differenze, il rispetto delle regole e della legalità. L'attività sarà condotta attraverso la mediazione relazionale del gioco-teatro, fornendo agli insegnanti strumenti di intervento finalizzati a trasferire ed accrescere nei loro allievi la consapevolezza necessaria a combattere ogni forma di sfruttamento e intolleranza. Il progetto è rivolto alle scuole di ogni ordine e grado della Provincia di Pisa ed avvierà percorsi di rinnovamento metodologico e di ricerca-azione nei quali i docenti saranno chiamati a mettersi in "gioco" in prima persona.

PIANETA GALILEO 2012-2013. Bella scoperta!

Progetto sulla divulgazione scientifica in collaborazione con il Consiglio Regionale della Toscana

Il progetto viene realizzato in collaborazione con l'Istituto Tecnico Pesenti di Cascina e con l'artista Anna Meacci. Obiettivo del percorso è provare a comprendere e raccontare come le nuove generazioni interpretino la scienza e le sue scoperte storiche. Il percorso muove da un'analisi su come la scienza viene trasmessa dalla scuola e percepita dai ragazzi, per poi individuare forme rinnovate di "insegnamento" attraverso l'arte, ed in particolare attraverso il teatro, che siano in grado di realizzare un apprendimento della materia scientifica stimolante e consapevole. L'attività ha preso avvio nell'ottobre 2012, attraverso un percorso laboratoriale che ha coinvolto un gruppo di studenti dell'Istituto Pesenti. Parallelamente Anna Meacci ha avviato una ricerca sulle "invenzioni" e le "scoperte". Gli esiti del progetto saranno presentati a febbraio 2013, in una serata nella quale gli studenti porteranno in scena una piccola performance ed Anna Meacci si confronterà con il pubblico attraverso una "dissertazione comica".

IMMAGINIAMOCI DIVERSAMENTE

Il progetto si colloca nell'ambito degli interventi educativi finalizzati ad indagare comportamenti e percezioni connessi alle tematiche di genere. Le diverse azioni previste dal progetto concorrono a tracciare un percorso di sensibilizzazione finalizzato a far acquisire consapevolezza e visione critica riguardo ai temi di genere, stimolando le/gli insegnanti ad adottare una visione di genere nelle pratiche pedagogiche.

Il contesto educativo, della famiglia e della scuola viene individuato come ambito di intervento fondamentale per avviare una ricerca e realizzare interventi specifici, il cui tema centrale sarà l'**immagine**, come percezione e rappresentazione che ciascuno ha rispetto alle dinamiche di ruolo e alle differenze di genere.

IO GIOCO AL TEATRO. Laboratorio teatrale dai 6 ai 10 anni

Il piacere di giocare al teatro attraverso giochi percettivi, espressivi, di simulazione e di manipolazione, può rappresentare per il bambino e la bambina un'importante occasione di crescita in un contesto di gruppo non competitivo e protetto dove la curiosità e la creatività trovano spazio e prendono vita. La finalità del laboratorio non è quella di insegnare a recitare, ma quella di creare situazioni nelle quali l'esperienza ludica assume il ruolo principale.

Il teatro è un'occasione di conoscenza che attraverso il fare e il giocare insieme agli altri, coinvolge e insegna a immaginare e a confrontarsi con ciò che è diverso da sé. Mettersi nei panni di... fare come se... fare finta che... costituiscono un esercizio semplice, ma indispensabile perché i bambini e le bambine imparino a guardare le cose e i fatti del mondo in modo originale, trasformando la realtà per capirla meglio.

COMICI SENZA FRONTIERE. Laboratorio sulla Comicità

Un laboratorio per chi desidera sperimentare e utilizzare le tecniche della comicità per migliorare le proprie competenze comunicative e per chi vuole, molto più semplicemente, mettersi in gioco, imparando a guardare se stesso e la realtà con umorismo e ironia. Ad una prima fase propedeutica che si svolgerà da ottobre a dicembre, seguirà un percorso di approfondimento finalizzato all'allestimento di tre serate sulla comicità a cura e conduzione di Katia Beni e Anna Meacci, con interventi di drammaturghi professionisti.

L'ATTORE POLIFONICO. Percorsi di Sopravvivenza Attiva e Riappropriazione Urbana

Lo stage di formazione attoriale ha l'intento di valorizzare i luoghi e le storie, le voci, le suggestioni e le immagini con il teatro. Una formazione trasversale per l'attore, da qui la "polifonia" – dalla cinetica del gesto e dalla fisicità espressiva alla qualità della presenza scenica, l'ascolto dello spazio e della relazione, la consapevolezza del gesto e della parola, l'uso cosciente della voce, l'uso strumentale del canto, fino alle forme articolate di racconto e affabulazione. Momenti dedicati alla tecnica e alla composizione alternati ad altri di improvvisazione e libera creazione. Una parte specifica sarà dedicata al linguaggio video, dove si potranno sperimentare differenze e assonanze tra l'espressività cinematografica e quella teatrale.

INSEGNANTI IN PALCOSCENICO. SCRIVERE, PENSARE, FARE TEATRO.

Laboratorio per sperimentare in prima persona un processo di messa in scena di uno spettacolo attraversandone le fasi fondamentali che vanno dalla scelta del testo alla riscrittura creativa per la scena, passando per il lavoro d'attore, la progettazione dello spazio scenico, la regia per arrivare infine allo spettacolo. Insomma una esperienza in grado anche di incidere nel personale itinerario educativo, sperimentando diverse tecniche e tipologie di approccio al teatro, riflettendo su come diventa possibile tradurre per un gruppo di bambini e bambine ciò che si è appreso.

La Fondazione attiva inoltre **specifiche collaborazioni** con alcune **Università**, finalizzate alla realizzazione di laboratori e stage di specializzazione connessi al teatro, al cinema, alla produzione video, alle scienze sociali e alle scienze della formazione.

STAGE RESIDENZIALE SULLA FUNZIONE EDUCATIVA DEL TEATRO nell'ambito del **Corso di Alta Formazione "Il teatro come strumento per le professionalità educative"**, promosso dall'Università di Bologna, in collaborazione con il Dipartimento della Formazione dell'Università di San Marino. Il percorso si pone l'obiettivo di fornire strumenti cognitivi e metodologici a quanti operano o vogliono operare come educatori e/o operatori sociali, culturali e professionali in contesti educativi che richiedono interventi sistemici e problematizzanti: carceri, centri per disabili e disabili mentali, luoghi di accoglienza degli immigrati e dei rifugiati, ma anche nelle scuole e in tutte le agenzie formative che vogliono accettare la sfida al cambiamento indotto dai processi di globalizzazione e di mondializzazione.

SCRITTURE SULLA SCENA in collaborazione con i **CdL DISCO e SAVS dell'Università di Pisa**. Ciclo di incontri e approfondimenti critici tra docenti, studenti universitari, operatori, autori, artisti e pubblico sulle differenti funzioni e forme che drammaturgia e regia assumono sulla scena contemporanea. *Scritture sulla scena* può diventare per i giovani studiosi in formazione un'occasione di dialogo fra i molteplici elementi della creazione scenica e la parola scritta. È uno strumento di lavoro per chi decidesse di proseguire nel campo di ricerca e pratica della critica teatrale.

Inoltre, relativamente alla musica, in collaborazione con l'associazione **Jambona Lab**, che ha sede presso lo studio di registrazione della Città del teatro, Fondazione Sipario Toscana propone i seguenti percorsi di **formazione e programmazione** insieme:

SEMINARIO POMERIDIANO DI MUSICA DI INSIEME

Aperto a tutti gli strumenti con concerto finale aperto al pubblico e articolato in due giornate di 4 ore ciascuna, il seminario sarà condotto da "maestri" del panorama musicale italiano e internazionale. Obiettivo è realizzare uno scambio di esperienze musicali, attraverso un laboratorio di improvvisazione in cui l'esperienza di un maestro si confronta con le modalità compositive di giovani musicisti. Jambona Lab curerà l'assistenza tecnica e la documentazione audio video.

LEZIONI APERTE SUI VARI STRUMENTI

Alcuni insegnanti provenienti da esperienze e ambiti musicali molto diversi (jazz, blues, rock, classica, pop) condurranno collettivamente alcuni laboratori dedicati ad un certo numero di strumenti musicali. Per ciascuno strumento verranno realizzate alcune sessioni di laboratorio di 4 ore ciascuno che saranno propedeutiche ad un concerto da parte di una sorta di "orchestra istantanea". L'attività verrà realizzata in collaborazione con lo studio di registrazione Jambona Lab, che ha sede presso La Città del Teatro e che curerà l'assistenza tecnica e la documentazione audio video.

STRATEGIE DI PROMOZIONE E COMUNICAZIONE

Per realizzare il progetto descritto, si attueranno nel 2013 strategie di riorganizzazione interna del lavoro riferibili ai processi di **Project Management** per le Aziende Culturali. Una riorganizzazione gestionale volta alla realizzazione degli scopi/obiettivi indicati, attraverso una maggiore definizione delle competenze professionali

interne, volta all'ottimizzazione e utilizzo delle risorse umane e alla realizzazione di un processo continuo di pianificazione e controllo, rispettando i vincoli interdipendenti di costo, tempo e qualità.

Fondamentale per il proseguimento dei risultati attesi, sarà la sempre migliore qualificazione di funzione di una specifica strategia di **PROMOZIONE** attraverso strumenti di **COMUNICAZIONE INTEGRATA** e **MARKETING**, sempre più organici al progetto e maggiormente collegati alle relazioni nazionali e alle nuove tecnologie.

Le azioni gestionali riferite alla produzione, programmazione e formazione saranno fortemente orientate all'apertura, avvalorando i collegamenti alle **reti** dei soggetti locali, regionali e nazionali.

Ampie sinergie saranno poste nelle collaborazioni con i teatri e gli artisti già attivi sul mercato distributivo del teatro contemporaneo d'innovazione. Le Produzioni della Città del Teatro e le Coproduzioni condivise con artisti esterni, dovranno trovare un posizionamento ed una visibilità ben determinata e comunicata nel panorama nazionale ed europeo, individuando le nuove famiglie di affinità con le quale condividere progetti di ricerca, di formazione e di ospitalità.

Un forte incremento andrà incentivato sul fronte delle **relazioni nazionali**, della **distribuzione degli spettacoli** e della **visibilità del progetto**, tenendo conto dei nuovi scenari che il mercato teatrale e le reti nazionali stanno prefigurando nei nuovi meccanismi di interazione con i soggetti sensibili (gli enti programmatori, le nuove reti di organizzatori e produttori, i teatri stabili e non, le pubbliche amministrazioni, l'associazionismo nazionale, i circuiti teatrali nazionali).

Maggiore slancio e vigore dovranno assumere – anche in termini di investimento economico – tutte le iniziative finalizzate alla **promozione e formazione del pubblico**, attraverso mirati processi di:

- nuove **strategie di comunicazione** integrata del marchio La Città del Teatro;
- un piano di comunicazione web innovativo;
- un sito multifunzionale interattivo;
- forme di dialogo innovative con il pubblico: mailing list, blog, osservatori critici, social network, info e feedback precedenti e consuntive alla visione di spettacoli;
- attività formative collegate ai progetti, nella loro articolazione e differenziazione;
- nuove forme di relazione con social network, web, tv, stampa, network locali, regionali, nazionali
- promozione dell'editoria

Gennaio 2013

La Direzione Artistica
Donatella Diamanti